SCHEDA DI VALUTAZIONE TITOLI DOCENTI SCUOLA PRIMARIA PER GRADUATORIA INTERNA D'ISTITUTO

Al Dirigente Scolastico

Il/La sottoscritto/a

nato/a a il

residente in docente di Scuola Primaria, tipo posto immesso/a in ruolo ai sensi del decorrenza giuridica dal ed economica dal titolare presso l'Istituto dall'a.s. ai fini della compilazione della graduatoria d'istituto prevista dal CCNI vigente, consapevole delle responsabilità civili e penali cui va incontro in caso di dichiarazione non corrispondente al vero, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, così come modificato ed integrato dall'art. 15 della Legge 1601/2003.

DICHIARA

I – ANZIANITÀ DI SERVIZIO:

TIPO DI SERVIZIO	Punti	Riservato al controllo d'ufficio
A) di aver comunque prestato N. anni di servizio, successivamente alla decorrenza giuridica della nomina, nel ruolo di appartenenza (escluso l'anno in corso) sommati agli anni di servizio derivanti da retroattività giuridica della nomina coperti da effettivo servizio (servizio di almeno 180 gg), e di aver diritto a: *(Punti 6 per anno)* ..... *Punti*		
A1) di avere effettivamente prestato N. anni di servizio dopo la nomina nel ruolo di appartenenza in scuole o istituti situati nelle piccole isole in aggiunta al punteggio di cui al punto A), e/o di avere effettivamente prestato N. anni di servizio per il quale sia previsto raddoppiare il punteggio (servizio prestato in scuole speciali, su posti di sostegno, nei paesi in via di sviluppo), e di aver diritto a: *(Punti 6 per anno)* ..... *Punti*		
B) di avere prestato N. anni di servizio pre-ruolo, nel medesimo ruolo di titolarità (*scuola primaria*), e di avere diritto a: *a.s. 2026/2027* .....*Punti 5 per anno*		

B) di avere prestato N. [ ] anni di servizio sia di-ruolo che di pre-ruolo in ruolo diverso da quello di attuale titolarità (*scuola secondaria*), riconosciuto o riconoscibile ai fini della carriera, e di avere diritto a: *(Punti 3 per ognuno dei primi 4 anni)* ..... *Punti*		
B) di avere prestato N. [ ] anni di servizio sia di-ruolo che di pre-ruolo in ruolo diverso da quello di attuale titolarità (*scuola secondaria*), riconosciuto o riconoscibile ai fini della carriera, e di avere diritto a: *(Punti 2 per ogni anno eccedente i primi 4)* ..... *Punti*		
B) di avere prestato N. [ ] anni di servizio sia di ruolo che non di ruolo, in ruolo *analogo* diverso da quello di attuale titolarità (*scuola infanzia*), riconosciuto o riconoscibile ai fini della carriera, sommati agli anni derivanti da decorrenza giuridica anteriore alla decorrenza economica per servizio non prestato e/o per servizio non prestato in ruolo di appartenenza, e di avere diritto a: *(Punti 3 per anno)* ..... *Punti*		
B1) di avere effettivamente prestato N. [ ] anni di servizio pre-ruolo, nel medesimo ruolo di titolarità (*scuola primaria*), riconosciuto o riconoscibile ai fini della carriera in scuole o istituti situati nelle piccole isole (o altri casi per i quali sia previsto raddoppiare il punteggio) e di avere diritto, in aggiunta al punteggio di cui al punto B), a: *(Punti 4 per anno - a.s. 2025/2026)* ..... *Punti*		
B1) di avere effettivamente prestato N. [ ] anni di servizio sia di-ruolo che di pre-ruolo in ruolo diverso da quello di attuale titolarità (*scuola secondaria*), riconosciuto o riconoscibile ai fini della carriera, in scuole o istituti situati nelle piccole isole (o altri casi per i quali sia previsto raddoppiare il punteggio) e di avere diritto, in aggiunta al punteggio di cui al punto B) a: *(Punti 3 per ognuno dei primi 4 anni)* ..... *Punti*		
B1) di avere effettivamente prestato N. [ ] anni di servizio sia di-ruolo che di pre-ruolo in ruolo diverso da quello di attuale titolarità (*scuola secondaria*), riconosciuto o riconoscibile ai fini della carriera, in scuole o istituti situati nelle piccole isole (o altri casi per i quali sia previsto raddoppiare il punteggio) e di avere diritto, in aggiunta al punteggio di cui al punto B) a: *(Punti 2 per ogni anno eccedente i primi 4)* ..... *Punti*		
B1) di avere effettivamente prestato N. [ ] anni di servizio sia di ruolo che non di ruolo, in ruolo *analogo* diverso da quello di attuale titolarità (*scuola infanzia*), riconosciuto o riconoscibile ai fini della carriera, in scuole o istituti situati nelle piccole isole (o altri casi per i quali sia previsto raddoppiare il punteggio), sommati agli anni derivanti da decorrenza giuridica anteriore alla decorrenza economica per servizio non prestato e/o per servizio non prestato in ruolo di appartenenza, e di avere diritto a: *(Punti 3 per anno)* ..... *Punti*		
B2) di avere effettivamente prestato N. [ ] anni di servizio di-ruolo come "specialista" per l'insegnamento della lingua straniera nell'anno scolastico 92/93 fino all'anno scolastico 97/98 (in aggiunta al punteggio di cui alle lettere B) e B1) nell'ambito del plesso di titolarità, e di avere diritto a: *(Punti 0,5 per anno)* ..... *Punti*		
B2) di avere effettivamente prestato N. [ ] anni di servizio di-ruolo come "specialista" per l'insegnamento della lingua straniera nell'anno scolastico 92/93 fino all'anno scolastico 97/98 (in aggiunta al punteggio di cui alle lettere B) e B1) al di fuori del plesso di titolarità, e di avere diritto a: *(Punti 1 per anno)* ..... *Punti*		

C) di avere prestato N. [ ] anni di servizio di ruolo nella scuola di titolarità senza soluzione di continuità in aggiunta a quello previsto dalle lettere A), A1), B), B1), B2) entro il quinquennio, e di avere diritto a: *(Punti 4 per ognuno dei primi 3 anni)*.....*Punti*		
C) di avere prestato N. [ ] anni di servizio di ruolo nella scuola di titolarità senza soluzione di continuità in aggiunta a quello previsto dalle lettere A), A1), B), B1), B2) entro il quinquennio, e di avere diritto per il 4 e 5 a: *(Punti 5 per il 4 e 5 annoi)*.....*Punti*		
C) di avere prestato N. [ ] anni di servizio di ruolo nella scuola di titolarità senza soluzione di continuità in aggiunta a quello previsto dalle lettere A), A1), B), B1), B2) oltre il quinquennio, e di avere diritto a: *(Punti 6 per ogni anno eccedente i primi 5)* ..... *Punti*		
C) di avere prestato N. [ ] anni di servizio di ruolo nella scuola di titolarità situata in piccole isole, senza soluzione di continuità in aggiunta a quello previsto dalle lettere A), A1), B), B1), B2) entro il quinquennio, e di avere diritto a: *(Punti 5 per ognuno dei primi 5 anni)*.....*Punti*		
C) di avere prestato N. [ ] anni di servizio di ruolo nella scuola di titolarità situata in piccole isole senza soluzione di continuità in aggiunta a quello previsto dalle lettere A), A1), B), B1), B2) oltre il quinquennio, e di avere diritto a: *(Punti 6 per ogni anno eccedente i primi 5)* ..... *Punti*		
C0) di avere prestato N. [ ] anni di servizio di ruolo nella sede (comune) di attuale titolarità senza soluzione di continuità in aggiunta a quello previsto dalle lettere A), A1), B), B2), B3) (nota 5 bis), e di avere diritto a: *(Punti 1 per anno)* .....*Punti*		
C1) di avere effettivamente prestato servizio di ruolo per un solo triennio senza soluzione di continuità, a partire dall'a.s. 1992/93 fino all'a.s. 1997/98, come docente "specializzato" per l'insegnamento della lingua straniera (in aggiunta a quello previsto dalle lettere A), A1), B), B2), C), e di avere diritto a: *(Punti 1,5)*.....*Punti*		
C1) di avere effettivamente prestato servizio di ruolo per un solo triennio senza soluzione di continuità, a partire dall'a.s. 1992/93 fino all'a.s. 1997/98, come docente "specialista" per l'insegnamento della lingua straniera (in aggiunta a quello previsto dalle lettere A), A1), B), B2), C), e di avere diritto a: *(Punti 3)*.....*Punti*		
D) di non aver presentato domanda di trasferimento provinciale o passaggio provinciale o, pur avendo presentato domanda, di averla revocata nei termini previsti, per un triennio, a decorrere dalle operazioni di mobilità per l'a.s. 2000/2001 e fino a.s. 2007/2008, e di avere diritto, dopo il predetto triennio, una tantum, di un punteggio aggiuntivo pari a: *(Punti 10)*.....*Punti*		

II – ESIGENZE DI FAMIGLIA :

TIPO DI ESIGENZA	Punti	Riservato al controllo d'ufficio
A) di avere diritto al titolo previsto per per ricongiungimento al coniuge/parte dell'unione civile/convivente di fatto/ ovvero, nel caso di docenti senza coniuge o separati giudizialmente o consensualmente con atto omologato dal tribunale, per ricongiungimento ai genitori o ai figli *(Punti 6)* .....*Punti*		
B) di avere N. ☐ figli di età inferiore a sei anni, e di avere diritto a: *(Punti 5)* .....*Punti*		
C) di avere N. ☐ figli di età superiore a sei anni, ma che non abbiano superato il diciottesimo anno di età, ovvero figli maggiorenni che risultino totalmente o permanentemente inabile a proficuo lavoro, e di avere diritto a: *(Punti 4)* .....*Punti*		
D) di avere diritto al titolo previsto per la cura e l'assistenza dei figli minorati fisici, psichici o sensoriali, tossicodipendenti, ovvero del coniuge o del genitore totalmente e permanentemente inabili al lavoro che possono essere assistiti soltanto nel comune richiesto *(Punti 6)* .....*Punti*		

III – TITOLI GENERALI:

TITOLI GENERALI	Punti	Riservato al controllo d'ufficio
A) di aver superato un pubblico concorso ordinario per esami e titoli, per l'accesso al ruolo di appartenenza, al momento della presentazione della domanda, o a ruoli di livello pari o superiore a quello di appartenenza e di avere diritto a: *(Punti 12)* .....*Punti*		
B) di aver conseguito N. ☐ diplomi di specializzazione in corsi post-laurea previsti dagli statuti ovvero dal D.P.R. n. 162/82, ovvero dalla legge n. 341/90 (art. 4, 6, 8) ovvero dal decreto n. 509/99 attivati dalle università statali o libere ovvero da istituti universitari statali o pareggiati, ovvero in corsi attivati da amministrazioni e/o istituti pubblici purché i titoli siano riconosciuti equipollenti dai competenti organismi universitari, ivi compresi gli istituti di educazione fisica statali o pareggiati, nell'ambito delle scienze dell'educazione e/o nell'ambito delle discipline attualmente insegnate dal docente (è valutabile un solo diploma, per lo stesso o gli stessi anni accademici o di corso), e di avere diritto a: *(Punti 5 per ogni diploma)*.....*Punti*		
C) di aver conseguito N. ☐ diplomi universitari (laurea breve o di primo livello o breve o diploma Istituto Superiore di Educazione Fisica (ISEF) oltre al titolo di studio attualmente necessario per l'accesso al ruolo di appartenenza, e di avere diritto a: *(Punti 3 per ogni diploma)*.....*Punti*		

D) di aver conseguito N. ____ corsi di perfezionamento di durata non inferiore ad un anno, previsti dagli statuti ovvero dal D.P.R n. 162/82, ovvero dalla legge n. 341/90 (art. 4, 6, 8) ovvero dal decreto n. 509/99, nonché N. ____ master di 1° o di 2° livello attivati dalle università statali o libere ovvero da istituti universitari statali o pareggiati, ivi compresi gli istituti di educazione fisica statali o pareggiati, nell'ambito delle scienze dell'educazione e/o nell'ambito delle discipline attualmente insegnate dal docente (è valutabile un solo corso, per lo stesso o gli stessi anni accademici), e di avere diritto a: *(Punti 1 per ogni corso)*..... *Punti*		
E) di aver conseguito N. ____ diplomi di laurea con corso di durata almeno quadriennale (ivi compreso il diploma di laurea in scienze motorie), N. ____ diplomi di laurea magistrale (specialistica), di accademia di belle arti, di conservatorio di musica, conseguito oltre al titolo di studio attualmente necessario per l'accesso al ruolo di appartenenza, e di avere diritto a: *(Punti 5 per ogni diploma)*..... *Punti*		
F) di aver conseguito il titolo di di "dottorato di ricerca" e di avere diritto a: *(Punti 5)* ..... *Punti*		
G) di aver frequentato il corso di aggiornamento-formazione linguistica e glottodidattica compreso nel piano attuato dal ministero con la collaborazione degli Uffici scolastici provinciali, delle istituzioni scolastiche, degli istituti di Ricerca (ex IRRSAE-IRRE, CEDE, BDP oggi, rispettivamente INVALSI, INDIRE) e dell'università, e di avere diritto a: *(Punti 1)* ..... *Punti*		
H) di aver partecipato ai nuovi esami di stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore di cui alla legge 10/12/97 n. 425 e al D.P.R. 23.7.1998 n. 323 fino all'anno scolastico 2000/2001, in qualità di presidente di commissione o di componente esterno o di componente interno, compresa l'attività svolta dal docente di sostegno all'alunno disabile che sostiene l'esame, e di avere diritto a: *(Punti 1 per ogni partecipazione)*.....*Punti*		
M) di avere il titolo CLIL di Corso di Perfezionamento per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera di cui al Decreto Direttoriale n. 6 del 16 aprile 2012 rilasciato esclusivamente da strutture universitarie in possesso dei requisiti di cui all'art.3, comma 3 del D.M. del 30 settembre 2011, e di avere diritto a: *(Punti 1)* ..... *Punti*		
N) di avere il titolo CLIL per i docenti NON in possesso di Certificazione di livello C1, ma che avendo svolto la parte metodologica presso le strutture universitarie, sono in possesso di un attestato di frequenza al corso di perfezionamento, e di avere diritto a: *(Punti 1)* ..... *Punti*		
NB. I titoli relativi a B), C), D), E), F), G), M), N), anche cumulabili tra di loro, sono valutati fino ad un massimo di **Punti 10**		

Si allegano le autocertificazioni e la documentazione relativamente a quanto dichiarato.

Data ____

Firma

_____

N O T E

(1) Il ruolo di appartenenza va riferito rispettivamente: a) alla scuola dell'infanzia; b) alla scuola primaria; c) alla scuola secondaria di I grado; d) agli istituti di istruzione secondaria di II grado.

Va valutato nella misura prevista dalla presente voce il servizio prestato, a decorrere dall'anno scolastico 1978/79, dalle assistenti di scuola materna statale utilizzate, ai sensi dell'articolo 8 della legge n. 463/78, come insegnanti di scuola materna.

Va valutato nella misura prevista dalla presente voce anche il servizio prestato dal personale durante il periodo di colloca- mento fuori ruolo ai sensi dell'art. 23 comma 5 del C.C.N.L. sottoscritto il 4/8/1995, dell'art. 17 comma 5 del C.C.N.L. sottoscritto il 24/7/2003 e dell'art. 17, comma 5, del C.C.N.L. sottoscritto il 29.11.2007.

Per ogni anno di insegnamento prestato, con il possesso del prescritto titolo di specializzazione, nelle scuole speciali o ad indirizzo didattico differenziato, o nei posti di sostegno, o nelle DOS, qualora il trasferimento a domanda o d'ufficio sia richiesto indifferentemente sia per le scuole speciali, sia per quelle a indirizzo didattico differenziato, sia, infine, per posti di sostegno il punteggio è raddoppiato.

Relativamente ai docenti delle scuole primarie, per ogni anno di insegnamento nella scuola di montagna ai sensi della legge 1/3/1957, n. 90, il punteggio è raddoppiato. Per l'attribuzione del punteggio si prescinde dal requisito della residenza in sede. Per ogni anno di servizio prestato nei paesi in via di sviluppo il punteggio è raddoppiato.

(2) Ai fini dell'attribuzione del punteggio in questione il servizio nelle piccole isole deve essere effettivamente prestato - salvo le assenze per gravidanza, puerperio e per servizio militare di leva o per il sostitutivo servizio civile - per il periodo previsto per la valutazione di un intero anno scolastico.

(3) La dizione "piccole isole" è comprensiva di tutte le isole del territorio italiano, ad eccezione, ovviamente, delle due isole maggiori (Sicilia e Sardegna). Il punteggio aggiuntivo previsto per il servizio prestato nelle piccole isole è attribuito indi- pendentemente dal luogo di residenza dell'interessato.

(4) L'anzianità derivante da decorrenza giuridica della nomina anteriore alla decorrenza economica, se non è stato prestato alcun servizio, è valutata 3 punti per ogni anno per tutti gli anni sia nella mobilità d'ufficio che in quella a domanda. L'anzianità derivante da decorrenza giuridica della nomina anteriore alla decorrenza economica, se il servizio non è stato prestato nel ruolo di appartenenza, è valutata 6 punti nella mobilità a domanda e 3 punti per ogni anno per tutti gli anni nella mobilità d'ufficio. Nella mobilità a domanda il servizio pre-ruolo e un precedente servizio di altro ruolo è valutato 6 punti per ogni anno per tutti gli anni. Il servizio pre-ruolo ai fini della compilazione delle graduatorie interne per l'individuazione del perdente posto viene valutato:

a.s. 2025/2026 - 4 punti per ogni anno;
a.s. 2026/2027 - 5 punti per ogni anno;
a.s. 2027/2028 - 6 punti per ogni anno.

Tale punteggio viene riconosciuto a condizione che il servizio pre-ruolo sia stato prestato nel medesimo ruolo di attuale titolarità.

Nella mobilità d'ufficio in merito alla valutazione di un precedente servizio di ruolo e di pre-ruolo, prestato in un ruolo diverso, si precisa che gli anni di servizio di ruolo e di pre-ruolo prestati nella scuola dell'infanzia si valutano 3 punti per ogni anno per tutti gli anni ai sensi della presente voce, nella scuola primaria (e viceversa), mentre si valutano 3 punti per i primi quattro anni e 2 per i successivi nella scuola secondaria sia di primo che di secondo grado. Gli anni di un precedente servizio di ruolo e di pre-ruolo prestato nella scuola secondaria di primo grado si valutano 3 punti per ogni anno per tutti gli anni, sempre ai sensi della presente voce, nella scuola secondaria di secondo grado (e viceversa), mentre si valutano 3 punti per i primi quattro anni e 2 per i successivi se attualmente si è titolari nella scuola primaria o nella scuola dell'in- fanzia. Nella misura della presente voce continua a trovare applicazione la disposizione secondo cui è valutato anche il servizio pre-ruolo prestato per almeno 180 giorni o ininterrottamente dal 1 febbraio fino al termine delle operazioni di scrutinio finale o, in quanto riconoscibile, per la scuola dell'infanzia, fino al termine delle attività educative, nei limiti previsti dagli artt. 485, commi 5, 6 e 7, e 490 del decreto legislativo n. 297/94, nonché il servizio prestato in ruolo diverso ricono- sciuto o riconoscibile ai fini della carriera ai sensi del decreto-legge 19/6/70 n. 370, convertito con modificazioni nella legge 26/7/70 n. 576 e successive integrazioni, ovvero il servizio pre-ruolo prestato senza il prescritto titolo di specializzazione in scuole speciali o su posti di sostegno. Per ogni anno di insegnamento prestato, con il possesso del prescritto titolo di specializzazione, nelle scuole speciali o ad indirizzo didattico differenziato, o nei posti di sostegno, o nelle ex DOS, qualora il trasferimento a domanda o d'ufficio sia richiesto indifferentemente sia per le scuole speciali, sia per quelle a indirizzo didattico differenziato sia, infine, per posti di sostegno il punteggio è raddoppiato. Relativamente agli insegnanti di scuole primarie, per ogni anno di insegnamento in scuola di montagna ai sensi della legge 1/3/1957, n. 90, il punteggio è rad- doppiato. Per l'attribuzione del punteggio si prescinde dal requisito della residenza in sede. Va valutato nella misura prevista dalla presente voce il servizio dei docenti appartenenti al ruolo dei laureati degli istituti di istruzione secondaria di II grado, prestato precedentemente nel ruolo dei diplomati e viceversa. Il servizio prestato in qualità di assistente nei licei artistici va considerato come servizio prestato nel ruolo dei docenti diplomati. Nella stessa misura va valutato, altresì, il servizio del personale educativo transitato nel ruolo degli insegnanti della scuola primaria e viceversa.

(5) La continuità del servizio prestato nell'attuale sede di titolarità:

- *Punti 4 per ognuno dei primi 3 anni;*
- *Punti 5 per ognuno dal 4 anno al 5 anno;*
- *Punti 6 per ognuno degli anni oltre il quinquennio;*

Il punteggio di cui trattasi non spetta, invece, nel caso di assegnazione provvisoria;

Sempre ai fini della formazione della graduatoria per l'individuazione del soprannumerario ed ai fini del trasferimento d'ufficio, viene valutata anche la continuità di servizio nel comune di attuale titolarità, nella seguente misura:

C0) Per ogni anno di servizio di ruolo prestato nel comune di attuale titolarità o di incarico triennale senza soluzione di continuità in aggiunta a quello previsto dalle lettere A), A1), B), B1),	Punti 1

(6) Il punteggio spetta per il comune di **ARDEA** dei familiari a condizione che essi, alla data di pubblicazione dell'ordi- nanza, vi risiedano effettivamente con iscrizione anagrafica da almeno tre mesi. La residenza del familiare a cui si chiede il ricongiungimento deve essere documentata con dichiarazione personale redatta ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni nei quali dovrà essere indicata la decorrenza dell'iscrizione stessa; dall'iscrizione anagrafica si prescinde quando si tratti di ricongiungimento al familiare trasferito per servizio nei tre mesi antecedenti alla data di pubblicazione dell'ordinanza. Il punteggio di ricongiungimento e quello per la cura e l'assi- stenza dei familiari spetta per le scuole del comune. Il punteggio spetta anche nel caso in cui nel comune ove si registra l'esigenza familiare non vi siano istituzioni scolastiche richiedibili (cioè che non comprendano l'insegnamento del richiedente o sedi di organico) ovvero per il personale educativo, istituzioni educative richiedibili: in tal caso il punteggio sarà attribuito per tutte le scuole ovvero istituzioni educative del comune più vicino, secondo le tabelle di viciniorietà, oppure per il comune sede dell'istituzione scolastica che abbia un plesso nel comune di residenza del familiare, ovvero nel comune per il quale sussistono le condizioni di cui alla lettera D della Tabella a – Parte II, purché indicate fra le preferenze espresse; tale punteggio sarà attribuito anche nel caso in cui venga indicata dall'interessato una preferenza di distretto che comprenda predetto comune. I punteggi per le esigenze di famiglia di cui alle lettere A), B), C), D) sono cumulabili fra loro. Ai sensi della legge 76 del 20 maggio 2016 per coniuge si intende anche la parte dell'unione civile. Per il convivente di fatto si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 1, commi 36 e 37, della medesima legge 76/2016.

(7) Ai fini della formulazione della graduatoria per l'individuazione del soprannumerario, le esigenze di famiglia, da con- siderarsi in questo caso come esigenze di non allontanamento dalla scuola e dal comune di attuale titolarità sono valutate nella seguente maniera:

lettera A) (ricongiungimento al coniuge, etc..) vale quando il familiare è residente nel comune di titolarità del docente. Tale punteggio spetta anche nel caso in cui nel comune di ricongiungimento non vi siano istituzioni scolastiche richiedibili (cioè, che non comprendano l'insegnamento del richiedente) e lo stesso risulti viciniore alla sede di titolarità. Qualora il comune di residenza del familiare, ovvero il comune per il quale sussistono le condizioni di cui alla lettera D) della Tabella a – Parte II, non sia sede di organico il punteggio va attribuito per il comune sede dell'istituzione scolastica che abbia un plesso nel comune di residenza del familiare, ovvero nel comune per il quale sussistono le condizioni di cui alla lettera D) della Tabella a – Parte II.

lettera B) e lettera C) valgono sempre;

lettera D) (cura e assistenza dei figli disabili, etc..) vale quando il comune in cui può essere prestata l'assistenza coincide con il comune di titolarità del docente oppure è ad esso viciniore, qualora nel comune medesimo non vi siano sedi scola- stiche richiedibili.

Il punteggio così calcolato viene utilizzato anche nelle operazioni di trasferimento d'ufficio del soprannumerario.

(8) Il punteggio va attribuito anche per i figli che compiono i sei anni o i diciotto tra il 1° gennaio e il 31 dicembre dell'anno in cui si effettua il trasferimento.

(9) La valutazione è attribuita nei seguenti casi:

a) figlio disabile, ovvero coniuge o parte dell'unione civile o genitore, ricoverati permanentemente in un istituto di cura;

b) figlio disabile, ovvero coniuge o parte dell'unione civile o genitore bisognosi di cure continuative presso un istituto di cura tali da comportare di necessità la residenza nella sede dello istituto medesimo.

c) figlio tossicodipendente sottoposto ad un programma terapeutico e socio-riabilitativo da attuare presso le strutture pubbliche o private, di cui agli artt. 114, 118 e 122, D.P.R. 9/10/1990, n. 309, programma che comporti di necessità il domicilio nella sede della struttura stessa, ovvero, presso la residenza abituale con l'assistenza del medico di fiducia come previsto dall'art. 122, comma 3, citato D.P.R. n. 309/1990.

(10) Si precisa che ai sensi della lettera A) si valuta un solo pubblico concorso. È equiparata all'inclusione in graduatoria di merito l'inclusione in terne di concorsi a cattedre negli istituti di istruzione artistica. Si precisa che i concorsi ordinari a posti della scuola dell'infanzia non sono valutabili nell'ambito della scuola primaria, così come, i concorsi ordinari a posti della scuola secondaria di I grado non sono valutabili nell'ambito degli istituti della secondaria di II grado ~~ed artistica~~; analoga- mente i concorsi ordinari a posti di

insegnante diplomato nella scuola secondaria di II grado sono valutabili esclusivamente nell'ambito del ruolo dei docenti diplomati. I concorsi ordinari a posti di personale educativo sono da considerare di livello pari ai concorsi della scuola primaria. I concorsi a posti di personale ispettivo e dirigente scolastico sono da considerare di livello superiore rispetto ai concorsi a posti di insegnamento. Sono ovviamente esclusi i concorsi riservati per il consegui- mento dell'abilitazione o dell'idoneità all'insegnamento e la partecipazione a concorsi ordinari ai soli fini del conseguimento dell'abilitazione; sono altresì esclusi i concorsi indetti ai sensi del D.D.G. 85 del 2018, del decreto ministeriale 631 del 2018, del D.D.G. 1546 del 2018, del D.D.G. 510 del 2020, del D.D.G. 1081 del 2022, del D.D.G. 1327 del 2024 e del D.D.G. 1328

del 2024. Ai sensi dell'art. 5 del decreto ministeriale 5 maggio 1973, sono esclusi coloro che hanno conseguito la sola abilitazione riportando un punteggio inferiore a 52,50/75 nei concorsi ordinari per l'accesso a posti e cattedre nella scuola banditi antecedentemente alla legge 270/82. Tale punteggio spetta anche per l'accesso a tutte le classi di concorso appar- tenenti allo stesso ambito disciplinare per il quale si è conseguita l'idoneità in un concorso ordinario per esami e titoli bandito in attuazione della legge 124/1999 e successive modifiche.

(11) Il punteggio va attribuito al personale in possesso di laurea. Vanno riconosciuti oltre ai corsi previsti dagli statuti delle università (art. 6 legge n. 341/90), ovvero attivati con provvedimento rettorale presso le scuole di specializzazione di cui al D.P.R. 162/82 (art. 4 - 1° comma, legge n. 341/90) anche i corsi previsti dalla legge n. 341/90, art. 8 e realizzati dalle università attraverso i propri consorzi anche di diritto privato nonché i corsi attivati dalle università avvalendosi della collaborazione di soggetti pubblici e privati con facoltà di prevedere la costituzione di apposite convenzioni (art. 8 legge n. 341/90) nonché i corsi previsti dal decreto 3.11.1999, n. 509 e successive modifiche ed integrazioni. Sono assimilati ai diplomi di specializzazione i diplomi di perfezionamento post-laurea, previsti dal precedente ordinamento universitario, qualora siano conseguiti a conclusione di corsi che presentino le stesse caratteristiche dei corsi di specializzazione (durata minima biennale, esami specifici per ogni materia nel corso dei singoli anni e un esame finale).

(11 bis) Si ricorda che a norma dell'art. 10 del decreto-legge 1/10/73, n. 580, convertito con modificazioni nella legge n. 30/11/73, n. 766 le denominazioni di università, ateneo, politecnico, istituto di istruzione universitaria possono essere usate soltanto dalle università statali e da quelle non statali riconosciute per rilasciare titoli aventi valore legale a norma delle disposizioni di legge. Si precisa che non rientra fra quelli valutabili il titolo di Specializzazione per l'insegnamento ad alunni in situazione di disabilità di cui al D.P.R. 970/75, rilasciato anche con l'eventuale riferimento alla Legge 341/90 – artt. 4, 6 e 8. Analogamente non si valutano i titoli rilasciati dalle Scuole di Specializzazione per l'insegnamento nella scuola secondaria (SSIS). Detti titoli non possono essere, infatti, considerati titoli generali aggiuntivi in quanto validi sia per l'accesso ai ruoli sia per il passaggio.

(12) Il punteggio spetta per il titolo aggiuntivo a quello necessario per l'accesso al ruolo d'appartenenza o per il consegui- mento del passaggio richiesto. Il diploma di laurea in scienze motorie non dà diritto ad avvalersi di ulteriore punteggio rispetto al diploma di Istituto Superiore di Educazione Fisica (ISEF). La laurea triennale o di I livello che consente l'accesso alla laurea specialistica o magistrale non dà diritto ad avvalersi di ulteriore punteggio rispetto a queste ultime. Analoga- mente il diploma accademico di primo livello non dà diritto ad avvalersi di ulteriore punteggio rispetto al diploma accade- mico del medesimo secondo livello. Il diploma di laurea in scienze della formazione primaria non si valuta in quanto è un titolo richiesto per l'accesso al ruolo di appartenenza. Pertanto alla laurea in scienze della formazione primaria con indirizzo- infanzia, titolo non utile ai fini dell'accesso al ruolo della scuola primaria, deve essere attribuito il punteggio di n. 5 punti in quanto titolo aggiuntivo a quello necessario per l'accesso al ruolo di appartenenza; ai docenti in ruolo nella scuola dell'infanzia che siano in possesso di laurea in scienze della formazione primaria con indirizzo-primaria, titolo non utile ai fini dell'accesso al ruolo della scuola dell'infanzia, verrà riconosciuto il punteggio di n. 5 punti in quanto titolo aggiuntivo a quello necessario per l'accesso al ruolo di appartenenza. Il diploma di laurea in Didattica della musica non si valuta:

- ai docenti titolari delle classi di concorso A29 e A30 in quanto titolo richiesto per l'accesso al ruolo di appartenenza;
- ai docenti titolari della classe di concorso A56 qualora riconosciuto come titolo valido ope legis ai fini dell'accesso a tale classe di concorso (art. 1, comma 2 bis del decreto-legge 3 luglio 2001, n. 255, convertito con modificazioni dalla L. n. 333/2001; art. 2, comma 4 bis del decreto-legge n. 97/2004, convertito con modificazioni dalla L. n. 143/2004; art. 1, comma 605 L. n. 296/2006).

(13) Il punteggio può essere attribuito anche al personale diplomato.

(14) I corsi tenuti a decorrere dall'anno accademico 2005/06 saranno valutati esclusivamente se di durata annuale, con 1500 ore complessive di impegno, con un riconoscimento di 60 CFU e con esame finale.

(15) Limitatamente alla mobilità nell'ambito dell'insegnamento della religione cattolica sono considerati validi i titoli previsti dal D.P.R. 751/85 e specificati dal decreto ministeriale 15.7.87, dal decreto ministeriale 26 settembre 1996, n. 611, nonché dal D.P.R. 175/2012 e specificati dal decreto ministeriale 70 del 25.7.2020.

(16) Il punteggio viene attribuito per il conseguimento di un solo titolo linguistico.

(17) "Sono considerati validi i titoli conseguiti all'estero che hanno ottenuto dagli organi competenti il riconoscimento accademico o il riconoscimento finalizzato, ai sensi della normativa vigente".

(18) Non va valutato l'anno scolastico in corso al momento della presentazione della domanda.

(18-bis) Il punteggio è attribuito una sola volta. Ai fini del calcolo del triennio va considerato il servizio prestato senza soluzione di continuità nella medesima istituzione scolastica e nella medesima figura professionale.

(19) Rientrano nell'applicazione di tale misura i docenti in sovrannumero negli anni presi in considerazione ai fini dell'ap- plicazione stessa, destinatari di mobilità d'ufficio o che abbiano presentato domanda di mobilità condizionata.